

CINOFILIA & TIR



Dicembre 2015

Organo ufficiale della Fidasc - Direttore Felice Buglione

WINCHESTER

BROWNING

Rizzini

FABARM

CÆSAR GUERINI



9° Coppa del Mediterraneo



Training d'alta quota in Trentino



Trofeo Coni 2015

3 Medaglie per la 9^a Coppa del Mediterraneo

L'edizione 2015 in terra serba riserva gioie e dolori: la soddisfazione di vedere questa manifestazione sempre più onorata e partecipata da nazioni che, benché lontane dal mare nostrum, non vogliono mancare a un appuntamento prestigioso, e la delusione per un medagliere non all'altezza dei valori messi in campo dagli Azzurri.



Non sempre i proverbi rispecchiano la realtà. In effetti, il conosciutissimo adagio che "il buon giorno si vede dal mattino" non ha purtroppo trovato alcuna conferma nel corso dell'ultima edizione della Coppa del Me-

diterraneo, la 9^a, che si è svolta sui terreni serbi di Leskovac, in quello che è unanimemente riconosciuto come l'eden europeo delle starne. Al contrario, all'ottima prima giornata di gare che aveva spalancato le porte alle speranze più che giustificate di

una cavalcata trionfale dei nostri conduttori, è seguito un giorno carico di pioggia e di comprensibile delusione proprio per il mancato rispetto di un proverbio che si riteneva infallibile. Questa sempre più autorevole competizione cinofila internazionale è tor-

nata per la seconda volta sui magici terreni serbi, ma stavolta per l'organizzazione della Federazione svizzera, ed ha fatto registrare un nuovo entusiasmante record per quanto riguarda il numero di Paesi partecipanti. Infatti, con l'ingresso di Inghilterra e Russia sono ormai 24 le rappresentative nazionali presenti a questa sempre più prestigiosa competizione internazionale, incuranti del fatto che il Mediterraneo è sicuramente più lontano dell'Atlantico, del Baltico o del mare del Nord. E se si pensa che "La Coppa" è partita nel 2006 con solo sei nazioni presenti, allora si comprende l'entusiasmo dell'intero



L'argento è andato al collo della Squadra azzurra degli Inglesi composta da Mirko Caramanti con Malena (pt), Marco Mori con Morinensis Caster (st), Paolo Pardini con Luk (pt) e Stefano Pianigiani con Pianigiani's Alan (st).



Sul terzo gradino degli individuali nella categoria Continentali è salito Mauro Pezzulli con Vito del Castello dei Doria (eb).

Consiglio federale che giustamente attribuisce alla cinofilia in genere, e a quella venatoria in particolare, un ruolo di grande autorevolezza e sempre più trainante per la Federazione. "Stavolta - ha commentato il presidente Felice Buglione - ci è mancato solo l'oro e la soddisfazione di sentir suonare l'inno nazionale, ma l'aumento dei contendenti rende sempre più arduo confermare la leadership nel medagliere che comunque è ancora saldamente in mano alla Nazionale azzurra della Fidasc. In ogni caso - ha poi concluso - ci resta l'orgoglio di aver realizzato, grazie alla passione e alla preziosa creatività del vicepresidente vicario Domenico Coradeschi, una competizione internazionale sempre più autorevole e apprezzata non solo dagli organismi

internazionali, ma dai conduttori e dai cinofili di tutta Europa".

La gara, come abbiamo accennato ha avuto un andamento "altalenante" ed è stata pesantemente condizionata dalle condizioni meteo del secondo giorno al termine del quale non si è ripetuto l'entusiasmante exploit dei nostri atleti che avevano messo in cascina, ben 28 punti nella categoria Inglesi e 21 in quella dei Continentali.

Al termine della prima manche erano in classifica ben 7 "equipaggi" su 8. Inglesi 1ª batteria: Stefano Pianigiani con Pianigiani's Alan, st (3° Ecc.), e Mirko Caramanti con Elacensis Malena, pt (Ecc.).

Inglesi 2ª batteria: Paolo Pardini con Luk, pt (3° Ecc.), e Marco Mori con



Sempre nei Continentali a salire sull'ultimo gradino del podio è stata la volta della Squadra composta da: Giuliano Goffi con Erer de Keranlouan (eb), Mauro Pezzulli con Vito del Castello dei Doria (eb) e con Gao de Keranlouan (eb), Luca Soddu con Santo del Castello dei Doria (eb) e Roberto Scarpecci con Laky (kh).



Nei Continentali individuali vince il francese Francis Maudet.



Nei Continentali a squadre campione è stata la



Oro per il serbo Dejan Gavrilovic negli Inglese individuali



La presentazione delle squadre Inglese...



Morinensis Caster, st (Ecc.). Punteggio totale della squadra 28 punti ton-di ton-di.

Continentali 1^o batteria: Giuliano Goffi con Erer de Keranlouan, eb (Ecc.), e Luca Soddu con Santo del Castello dei Doria, eb (Ecc.).

Continentali 2^a batteria: Mauro Pezzulli con Vito del Castello dei Doria, eb (3^o Ecc.).

Punteggio di squadra 21 punti.

Il secondo giorno è iniziato sotto la

Da sinistra: Peter Balke, Domenico Coradeschi e Felice Buglione.



Francia.



Vittoria negli Inglesi per la Serbia.

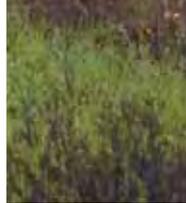


...e Continentali.

pioggia e terminato con la stessa pioggia del mattino e con un pizzico di delusione e rammarico per come sarebbe potuta andare e per come, invece, (per una serie innumerevole di motivi) è andata. A bocce ferme, fra gli Inglesi, solo Marco Mori è entrato in classifica con Mb (4 punti), mentre fra i Continentali l'unico in classifica è risultato Mauro Pezzulli con il 3° Ecc. di Vito (7 punti) che, tirate le somme, sono valse un doppio

Come sempre d'alto livello la compagine giudicante.





I terreni serbi di Leskovac sono unanimemente riconosciuti come l'eden europeo delle starne.

Un giorno carico di pioggia ha frustrato la cavalcata trionfale dei nostri conduttori.

bronzo in categoria. Alla resa finale dei conti, quindi, l'incremento del nostro entusiasmante palmares internazionale è stato di una medaglia d'argento e due di bronzo.

Il metallo più prezioso è andato al collo della Squadra azzurra degli Inglesi composta da Mirko Caramanti con Malena (pt), Marco Mori con Morinensis Caster (st), Paolo Pardini

con Luk (pt) e Stefano Pianigiani con Pianigiani's Alan (st).

Sul terzo gradino degli individuali nella categoria Continentali è salito Mauro Pezzulli con Vito del Castello dei Doria (eb).

Nella stessa categoria, a salire sull'ultimo gradino del podio è stata la volta della Squadra composta da: Giuliano Goffi con Erer de Keranlouan (eb),

Mauro Pezzulli con Vito del Castello dei Doria (eb), Luca Soddu con Santo del Castello dei Doria (eb) e Roberto Scarpecci che a causa di un grave infortunio patito dal suo Laky in fase di allenamento è stato costretto a fare da tifosissimo spettatore lasciando a Mauro Pezzulli il compito di gareggiare con la riserva, Gao de Keranlouan.

Un'estate di training ad alta quota

L'Asd Tiratori d'alta quota di Revò (Tn), presieduta dal dinamico Domenico Pancheri, ha organizzato, in collaborazione con l'Asd Olimpyc Fiamma, una lunga serie di manifestazioni estive tra cui spiccava quella dedicata a questa divertente attività tiravolistica.

Anche quest'anno il Trentino non è stato con le mani in mano a poltrire sotto l'ombrellone o a ingannare il tempo con pittoresche escursioni su e giù per gli irti colli della regione.

Al contrario, come sta accadendo da diversi anni, la dirigenza federale regionale, con in prima fila il delegato Domenico Pancheri, si è rimboccata le maniche e ha dato vita a un'intensa attività sportiva (ma anche promozionale), sfruttando a dovere l'impareggiabile patrimonio ambientale e paesaggistico di questo angolo d'Italia.

Molto spesso, le varie manifestazioni sportive sono state inserite all'interno di altri eventi come fiere o sagre, proprio per offrire la massima visibilità alle discipline federali.

E se fare training sporting, come suggerisce il nome stesso della specialità, significa soprattutto fare allenamento e mantenere alta la febbre agonistica di tanti tiratori, al tempo stesso, la pratica di questa divertente attività tiravolistica suscita la curiosità e l'interesse di tanti neofiti, soprattutto giovani e in special modo cacciatori, che finalmente trovano il "coraggio" di mettere in luce le loro qualità tecniche e sportive che altrimenti sarebbero destinate a rimanere nell'ombra e inesorabilmente relegate nel limbo dei desideri inappagati.

L'Asd Tiratori d'alta quota



Le varie manifestazioni sportive sono state inserite all'interno di altri eventi come fiere, sagre o rievocazioni storiche in costume.



di Revò (Tn), presieduta dal dinamico Domenico Pancheri, ha così organizzato, in collaborazione con l'Asd Olimpyc Fiamma, una lunga serie di manifestazioni estive alle quali sono intervenuti moltissimi appassionati e tiratori già affermati.

Fulcro di tutta questa attività è stata la Scuola federale che ha sede nel comune di Revò, località Tregiovo, nella quale operano istruttori con un invidiabile curriculum tecnico e agonistico. Fra tutti è doveroso ricordare Daniele Voltan, il presidente, che si occupa delle specialità tiravolistiche e che è validamente coadiuvato da Nicola Zentile (tiro a palla e tiro di campagna) e Wemer Pichier (tiro con l'arco).

In particolare, nella specialità del training sporting a Tregiovo sono state organizzate ben 612 serie di piattelli, mentre nella gara di Cloz si è superata quota 300. Ma il training è stata la principale, non certo l'unica specialità che ha caratterizzato l'estate trentina. Anche il tiro di campagna, per il quale si sono già da tempo aperti ghiotti scenari internazionali, e il tiro con l'arco da caccia hanno fatto la loro parte con diverse manifestazioni che sono servite soprattutto a identificare le ambientazioni migliori, sia dal punto di vista tecnico che per gli aspetti scenografici, idonee ad ospitare la futura attività agonistica non solo a livello regionale.



2° Trofeo Coni 2015

Lignano Sabbiadoro - Il villaggio turistico Ge.Tur., che offre ogni tipo di impianto sportivo e una ricettività davvero eccezionale, a ospitato le fasi finali di questo progetto nazionale "multisport" destinato a giovani atleti Under 14. Presente la Fidasc con un suo stand.



Ci vediamo... sui campi di gara !!!



Dopo l'esordio avvenuto in Campania lo scorso anno, il Trofeo Coni replica e raddoppia in questa edizione 2015 che è stata ospitata dal Friuli-Venezia Giulia, e più esattamente da Lignano Sabbiadoro (Ud) dal 23 al 27 settembre.

In quella kermesse hanno dato il meglio di sé oltre 3mila giovani atleti Under 14 che, da gennaio a luglio, avevano affrontato le lunghe e impegnative fasi regionali accedendo alla

fase finale (una vera e propria festa) di questo progetto nazionale "multisport" nel quale erano rappresentate una miriade di discipline, non tutte olimpiche, ed anche alcune specialità paraolimpiche.

Questo grande momento di sport giovanile è stato ospitato in una Lignano che, terminato il parossismo turistico estivo, si stava già quasi preparando al riposo invernale. In particolare, il complesso per le diverse competizioni è stato realizzato sul sito di un'ex



colonia marina, il villaggio turistico Ge.Tur., che offre ogni tipo di impianto sportivo e una ricettività davvero eccezionale.

Iniziata con una cerimonia inaugurale suggestiva ma pesantemente condizionata da condizioni meteo ostili e sotto un cielo plumbeo, la manifestazione si è poi dipanata all'insegna di una grande serenità e in un clima di spensierata amicizia come quello che solo i ragazzi sanno instaurare.

La Fidasc, che da sempre ha fra i suoi target quello di far conoscere e praticare le sue discipline sportive ai giovani e giovanissimi, non ha voluto disertare questa importante manifestazione, ed anche se non impegnata direttamente nelle competizioni sportive (ma lo sarà nella prossima edizione), ha testimoniato il grande valore che il Consiglio federale attribuisce allo sport giovanile.

Lo stand della Fidasc è stato allestito a cura del delegato regionale Gianpaolo Lesa, con la collaborazione di Enrico Leonarduzzi, ed è stato "presidiato" per i 3 giorni dell'evento da alcuni preziosi volontari fra i quali Giuliano Celigo e Valentina Pecchiar, fortissimi e premiatissimi tiratori dell'Asd Vecchio Confine di San Vito al Torre (Ud), una Società che si è sempre distinta per il dinamismo organizzativo e la massiccia partecipazione alle gare su e giù per l'Italia.

Torme di ragazzini vocanti hanno preso letteralmente d'assalto lo stand della Fidasc attratti dal materiale divulgativo e dalle foto di cani e tiratori. Per far comprendere il clima di entusiasmo che ha contraddistinto l'intera tre giorni, è sufficiente riportare una breve ma significativa scenetta con alcuni ragazzini nella veste di interpreti principali e Valentina Pecchiar a fare da spalla.

"Voi sparate con i fucili veri, quelli che fanno il botto?"

"Certo, spariamo ai piattelli e anche ai bersagli e alle sagome di cartone degli animali".

"Allora io diventerò un campione perché mio zio che è cacciatore mi ha detto che mi insegnerà a sparare appena divento grande, così potrò fare le gare e andare anche a caccia".

Se sono rose, fioriranno.

INSERTO A CURA DELL'UFFICIO STAMPA